

IDEE

MEMORIA A RISCHIO Nel silenzio delle istituzioni gli eremi di Pulsano continuano a crollare

LA SCOPERTA E' STATA FATTA IN QUESTI GIORNI DALLA GUIDA TURISTICA ANDREA STUPPIELLO. IL GRIDO D'ALLARME DI SALCUNI

Patrimonio

Pezzo dopo pezzo, sta scomparendo un patrimonio storico, culturale e paesaggistico

CLAUDIA FERRANTE

E' rimasta monca l'interlocuzione avviata tra le associazioni interessate al recupero e alla salvaguardia dell'area degli eremi di Pulsano e le istituzioni, con l'aggravante che adesso a distanza di ben quattro mesi dal cedimento di una prima parte dell'Eremito del Mulino, la zona è stata interessata ad un altro crollo, amara scoperta fatta anche in quest'occasione della guida turistica **Andrea Stuppiello**, inermi spettatore della rovinosa fine di un patrimonio culturale e paesaggistico millenario. Il regime di lockdown e l'emergenza sanitaria hanno rallentato i passaggi che il coordinamento di tutela creato da **Franco Salcuni** dirigente di Legambiente e da Stuppiello in cui

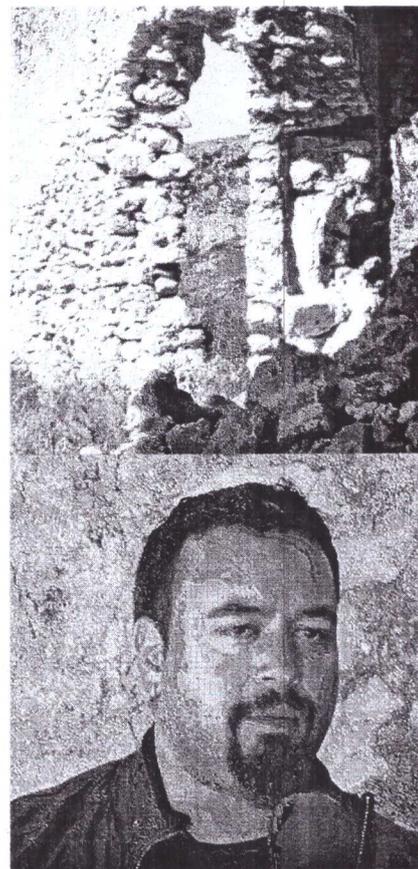
figurano anche il CAI e il FAI Foggia, aveva predisposto. A fine febbraio era stata avviata una prima fase interlocutoria tra le associazioni con l'avvio di una seria programmazione per il recupero del bene garganico attraverso

"Qualche giorno fa ha ceduto un'altra parte dell'eremo del Mulino, potrebbe essere un fatto doloso"

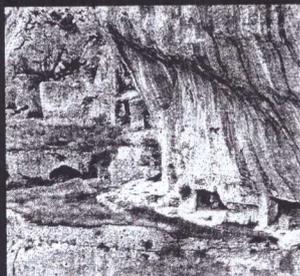
la stesura di un dossier e il coinvolgimento di docenti, archeologi e storici, che sarebbero stati presentati nel corso di una riunione che avrebbe avuto luogo il 4 aprile nella sala convegni dell'Eremito di San Gregorio Magno. L'avvio della fase 3 ha però portato ad un esi-

to differente da quello che il coordinamento guidato da Salcuni e Stuppiello si aspettavano. Con un post Facebook scritto domenica pomeriggio la guida turistica comunicava lo sconcerto per quest'ulteriore crollo di cui è stata oggetto un'altra parte dell'Eremito del Mulino e da quello che racconta a L'Attacco egli propende per la tesi di un cedimento non naturale.

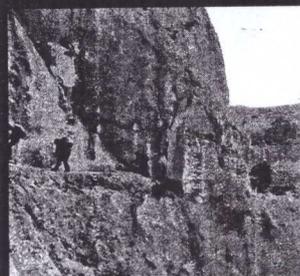
"Mi sono accorto del crollo nel corso di un tour turistico, il primo dopo la pandemia. A febbraio rinvenni le macerie dell'ingresso dell'Eremito del Mulino e qualche giorno fa, invece, ha ceduto un'altra parte della struttura - ha evidenziato a L'Attacco **Andrea Stuppiello** -, da quel che appare potrebbe essersi trattato di un crollo doloso. Purtroppo l'eremo continua ad essere interessato da cedimenti e un'altra parte importante della struttura muraria della



Portfolio



Una vista degli eremi di Pulsano



I cammini che portano al sito

LETTURE

Vintage Editore, la giovanissima casa editrice presenta le sue prime due pubblicazioni

La giovanissima casa editrice barese, Vintage Editore, presenta le sue due prime pubblicazioni, già acquistabili in libreria e negli store on line. "Un'insolita Mary" di S.M. Klassen è il libro perfetto per chi ha amato Orgoglio e Pregiudizio di Jane Austen e vuole continuare a vivere in compagnia della famiglia Bennet. Una volta che Liz e Jane hanno coronato i loro sogni d'amore con gli amati Darcy e Bingley, e in questo modo innalzato le condizioni della famiglia Bennet, la giovane Mary si sente libera di vivere la sua vita. Trova il coraggio di dichiarare ai genitori di non volersi sposare e di voler vivere libera per sempre. Ospite della sorella Liz a Pemberley, Mary rinascerà grazie all'amicizia con

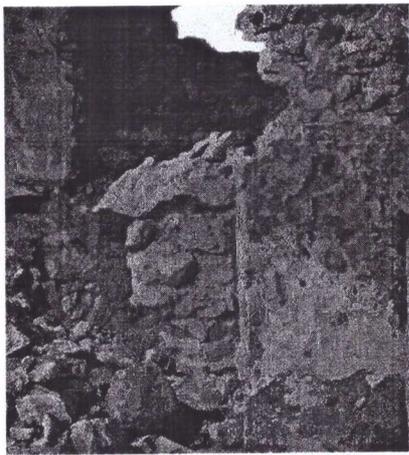


Georgiana e alle bellezze di una vita che non si sarebbe mai aspettata. Un'insolita Mary, tradotto da Maria Elena Salvatore e illustrato da Marilena Imparato, è il romanzo di apertura della collana Variazioni, dedicata a chi ha amato i classici e non vuole rassegnarsi alla

parola fine. La collana dei Colorabili, invece, nasce per dare la possibilità a lettori di ogni età di immergersi in un grande classico scatenando la fantasia armati di colori. Il primo appuntamento è con "Piccole Donne da colorare" disegnato da Moreno Paissan.

In uscita il romanzo "Per l'uno e per l'altra" di Jayne Davis della collana Regency & Victorian: una collana che punta su degli autori molto abili e attenti alla ricostruzione storica per dare nuova vita e dignità a un genere troppo spesso bistrattato. Un matrimonio combinato, dei genitori tiranni e un po' di suspense sono gli ingredienti principali per il primo romanzo di questa collana con dei protagonisti che rimangono nel cuore.

Il prossimo appuntamento in libreria sarà a fine mese con il primo libro della collana Old Vintage, "Molto rumore per Peter" di Jean Webster. Perché la Vintage Editore non vuole essere solo una casa editrice, ma una cucina per giovani talenti dell'editoria.



Una parte dell'eremo crollato; a sinistra, Andrea Stuppiello; a destra Franco Salcuni



zona ne sta subendo le conseguenze, bisognerebbe intervenire tempestivamente. La zona doveva essere oggetto di interventi di sicurezza e di puntellamenti non eseguiti. Purtroppo ci troviamo di fronte all'ennesima man-

"Purtroppo ci troviamo di fronte all'ennesima mancanza di interesse da parte delle istituzioni?"

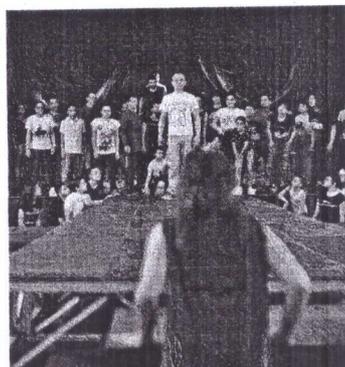
caenza di interesse da parte delle istituzioni, già a gennaio fummo costretti a constatare la necessità dell'apposizione del vincolo architettonico, l'arrivo dell'emergenza sanitaria ha bloccato qualsiasi nostra azione di coordinamento, forse verrà organizzata una nuova ri-

zione a settembre. Credo che bisogna mantenere alta l'attenzione sul fenomeno dei crolli, per evitare che le istituzioni si cullino nel loro silenzio e che invece continuino ad essere pressate da quanti hanno a cuore la tutela del bene. Finora tra le istituzioni che hanno fatto sentire la loro presenza informandosi, ci sono stati il Comune di Monte Sant'Angelo e l'ente Parco Nazionale del Gargano ma a porre mano alla situazione dovrebbe essere la Soprintendenza che dovrebbe muoversi per risolvere la questione del frazionamento della proprietà privata su cui insiste l'area degli eremi ed avviare una fase interlocutoria con i singoli proprietari e creare un'area protetta entro un parco archeologico in futuro. Purtroppo se ci si fosse trovati in una situazione di proprietà demaniale il discorso della tutela sarebbe stato più semplice da gestire, tuttavia nonostante le difficoltà l'azione di salvaguardia del bene non deve avere ostacoli. Resta necessaria l'acquisizione del vincolo architettonico alla luce dell'ennesimo crollo, mi auguro che la soprintendenza si adoperi quanto prima per porre rimedio", conclude la guida turistica. "Continuiamo a non avere feedback dalla soprintendenza, la nostra attività associativa è stata bruscamente interrotta dal lockdown, ma adesso occorre riprendere in mano la situazione - commenta Franco Salcuni -. Sia che Andrea Stuppiello avevamo segnalato il pericolo di altri crolli, includendovi anche la parte di eremo che è venuta giù qualche giorno fa, era evidente che c'erano dei segni di cedimento, pertanto sono necessari degli interventi urgenti di consolidamento provvisorio. Stiamo sollecitando la messa in sicurezza dell'area, la situazione è particolarmente complessa dal punto di vista della risoluzione, trattandosi di zona sottoposta a proprietà privata, ma in ogni caso non possiamo rischiare di perdere quel patrimonio. Pertanto abbiamo suggerito che gli enti locali si facciano carico di trovare una soluzione generale per poter poi intervenire come enti pubblici per il consolidamento degli eremi per arginare il processo di erosione. Speriamo che anche alla luce di quest'ulteriore crollo si possa mettere mano ad un'opera di intervento, ma al momento non abbiamo ricevuto nessuna risposta dalle istituzioni, mi auguro che tale silenzio sia dovuto a difficoltà di ordinaria gestione del post lockdown", conclude il dirigente di Legambiente.

Manfredonia

Al Dalla si torna in scena con lo spettacolo "Un sogno a Mezzanotte"

Un sogno a mezzanotte" è l'evento teatrale e musicale - il primo in Puglia dopo la chiusura - organizzato da Bottega degli Apocrifi in collaborazione col Teatro Pubblico Pugliese, che andrà in scena il 15 giugno alle 00.01. L'evento sarà presentato con una conferenza stampa online oggi alle ore 10.30 in diretta sulla pagina facebook della Bottega degli Apocrifi. Alla presentazione interverranno il Commissario Francesca Anna Maria Crea, membro della Commissione straordinaria di gestione del Comune di Manfredonia, Giuseppe D'Urso presidente di Teatro Pubblico Pugliese, Stefania Marrone e Cosimo Severo, direttrice organizzativa e direttore artistico di Bottega degli Apocrifi, l'attore Gianmarco Saurino che col Collettivo "Divina Mania" ha portato in scena al teatro "Dalla" l'ultimo spettacolo della Stagione di Prosa della Città di Manfredonia prima della sospensione delle attività prevista dal DPCM del 4 marzo 2020.



La bottega degli Apocrifi sul palcoscenico

Sinergie

Accademia di Belle Arti e Tpp e una nuova idea di futuro



La mostra itinerante di costumi storici alla sala Fedora

Il settore cultura e spettacolo è pronto a ripartire e la partecipazione alla mobilitazione del 30 maggio degli operatori culturali lo ha dimostrato. Dopo le manifestazioni di piazza e le richieste fatte al governo il comparto costituito da una miriade di figure professionali, da artisti e maestranze, si prepara a rimettersi in moto.

Il primo sipario ad alzarsi sarà quello del teatro Dalla a Manfredonia con l'evento "Un sogno a mezzanotte", il primo in Puglia dopo la chiusura, organizzato da Bottega degli Apocrifi in collaborazione col Teatro Pubblico Pugliese, che andrà in scena il 15 giugno alle 00.01.

Il TPP con la partecipazione al workshop di martedì 9 organizzato dall'Accademia delle Belle Arti di Foggia ha inteso porre il primo passo per la ripartenza del settore, a partire dalla collaborazione con l'ente educativo che ha sede in corso Garibaldi, di cui è vice direttore Antonino Foti, che così commenta su queste colonne il ricco calendario di incontri che vede l'istituto protagonista.

"Abbiamo cercato di organizzare nel corso degli ultimi mesi una serie di workshop. L'incontro con Peppino D'Urso è stato il quinto di quest'anno, i primi due sono stati tenuti a Palazzo Dogana prima del lockdown alla presenza del fumettista Pasquale Qualano. Successivamente abbiamo organizzato altri tre incontri, il primo con Alessandra Mammì, con cui si è discusso di sistema museale e arte e di come il settore sia stato penalizzato pesantemente dalla chiusura imposta dall'emergenza sanitaria. L'altro incontro è stato fatto con Zara Audiello e per l'occasione è stata presente anche Lorenza Baroncelli, direttrice artistica della triennale di Milano. L'incontro con D'Urso si è rivelato molto interessante, si sono gettate le basi per una proficua e fattiva collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese, che mi auguro si possa instaurare concretamente, quanto prima. Abbiamo bisogno di creare nuovi e di mantenerli contatti con le istituzioni. La pandemia ha insegnato a tutti che fare rete non solo è importante, ma è di vitale importanza per la tenuta della società e del benessere culturale di essa, soprattutto in aree come la nostra provincia in cui le realtà associative si muovono sempre ognuna per conto proprio. L'Accademia ha l'onore di poter collaborare e di vantare un rapporto di stima reciproca con il rettore dell'Università degli Studi di Foggia, Pierpaolo Limone, con il quale attiveremo delle progettualità". Quanto alla collaborazione con l'ente comunale con cui l'Accademia condivide il medesimo corso cittadino, Foti racconta di un ottimo rapporto che ha visto un'interlocuzione molto attiva interrompersi bruscamente nel corso degli ultimi due anni.

"L'Accademia ha attuato una collaborazione molto importante con il Comune di Foggia e l'assessorato alle politiche culturali, guidato da Anna Paola Giuliani, dando vita ad interessanti eventi, primo fra tutti la mostra itinerante di costumi storici promossa dal Mibact che ha avuto anche una tappa a Foggia, il Ro-Mat Transumand, per il quale rinnovo il ringraziamento che feci all'epoca all'assessore Giuliani e al dirigente Carlo Dicesare per la concessione della Sala Fedora. Ma dopo di allora abbiamo registrato una progressiva interruzione del dialogo, a partire dalla sospensione della concessione degli spazi della 'Pinacoteca 900', un atto che ci ha penalizzati molto sul piano della dotazione laboratoriale e didattica per i nostri studenti. Le attuali normative in materia di sicurezza sanitaria ci impongono il contenimento di un numero molto limitato di studenti e gli spazi che l'accademia contiene sono molto ridotti a dispetto di quello che l'edificio mostra dall'esterno. Ma nonostante ciò preferisco ricordare quanto di buono è stato realizzato".

Quanto ai prossimi progetti, l'Accademia delle Belle Arti ha in programma altri workshop a cui prenderanno parte diversi ospiti.

"Abbiamo calendarizzato altri incontri che costituiscono una sorta di didattica alternativa per i nostri studenti, tra cui quello previsto lunedì 15, con Gianfranco Angelucci, sceneggiatore e massimo esperto della cinematografia di Federico Fellini, nonché curatore della fondazione omonima per conto della famiglia dei registi riminesi, sarà presente anche Luciano Calosso, docente, regista e scenografo. Il 29 invece, avremo come ospite Vito Caldaro, gallerista di Bari per parlare del sistema arte", conclude il docente foggiano.



Da sinistra, Antonino Foti e Peppino D'Urso